



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Deliberazione n° 25
del 23/09/2015

Oggetto: ASSOLVIMENTO ONERI TESTAMENTARI DA PARTE DI ASP CITTA' DI BOLOGNA.

AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1967 del 22/12/2014 è costituita, a decorrere dal 01/01/2015, la nuova ASP Città di Bologna, dall'unificazione di ASP Città di Bologna (costituita a sua volta dall'1 gennaio 2014) con ASP IRIDeS;
- con deliberazione n. 14 del 17.12.2014, esecutiva, l'Assemblea dei Soci, in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 12/2013, ha approvato il Piano di gestione, conservazione ed utilizzo del Patrimonio, che fotografa il patrimonio immobiliare di ASP Città di Bologna (ad eccezione di quello di ASP IRIDeS perché al momento non ancora incorporata in ASP Città di Bologna); tale patrimonio deriva dalle ex IPAB anche come acquisizione da parte di benefattori per testamento o donazione, finalizzati all'assistenza sociale a favore di persone in condizione di disagio sociale;
- l'ASP unificata subentra negli obblighi, nei diritti e nei rapporti attivi e passivi delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza trasformate e altresì subentra a titolo universale e senza soluzione di continuità negli obblighi e nel complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi, inclusi quelli relativi alla proprietà degli immobili delle ASP che si unificano;
- i proventi derivanti dalle rendite dei beni immobili sono impiegati interamente per le attività istituzionali di ASP Città di Bologna, così come definiti dalla legislazione nazionale e regionale vigente, dallo Statuto e dagli atti dell'Amministrazione Comunale;

Preso atto che:

- nel 2014 sono state effettuate ricognizioni di massima di testamenti e legati delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi le cui risultanze si allegano al presente atto di cui costituiscono parte integrante (Allegati A e B);
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19/2012, esecutiva, ASP IRIDeS concludeva la ricognizione dei testamenti e dei legati delle IPAB costituenti ASP IRIDeS; tale ricognizione, così come da delibera IRIDeS, viene allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante (Allegato C);
- dalle risultanze della ricognizione di cui sopra relativa ai legati ed ai testamenti dei benefattori delle IPAB poi costituenti ASP IRIDeS emerge la volontà di celebrazione in perpetuo di 53 Sante Messe: una Messa ogni settimana in giorno di venerdì, nella Cattedrale di San Pietro, in suffragio di tutti i benefattori che hanno contribuito alla formazione del patrimonio di ASP IRIDeS, o di altro Ente che dovesse subentrare in futuro alla stessa, e una Messa il 13 agosto nella Cattedrale di San Pietro di ogni anno in memoria

di Clemente Primodì e dei benefattori che negli anni successivi hanno fatto donazioni all'Istituto;

- dalle risultanze della ricognizione di cui sopra relativa ai legati ed ai testamenti dei benefattori dell'ASP Poveri Vergognosi emerge altresì come numerosi benefattori che donarono beni immobili manifestarono la volontà che per loro fossero celebrate in perpetuo Ss. Messe di suffragio;
- dalle risultanze della ricognizione di cui sopra emerge che alcuni benefattori hanno richiesto la pulizia della tomba e la deposizione di fiori;
- la ricognizione dei testamenti e dei legati dell'ASP Giovanni XXIII non risulta ancora ben dettagliata e pertanto si procederà all'elencazione puntuale non appena ASP potrà investire risorse umane in questo tipo di ricerca storica di archivio, e comunque entro il 2018;
- risulta necessario addivenire alla chiara e puntuale individuazione delle tombe, della loro ubicazione, e dello stato manutentivo per procedere ad onorare quanto indicato nei testamenti, ed anche rispetto a tale aspetto; ASP intende prefiggersi il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2018;

Ritenuto che:

- si debba dare ampio riconoscimento ai voleri manifestati nei legati e nei testamenti dai benefattori a perenne memoria della loro generosa solidarietà, tenuto conto dell'importanza della loro azione nel corso dei secoli;
- ASP Città di Bologna, subentrante alle ASP Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi ed IRIDeS debba dare continuità all'esecuzione delle volontà testamentarie di cui sopra, pur aggiornando molte delle disposizioni in esse contenute, che si intendono comunque da rispettare ed onorare, in ragione delle mutate condizioni socio-economiche e della legislazione vigente nel tempo;

Considerato che:

- le rendite dei beni immobili ricevute in donazione dalle IPAB, poi ASP Giovanni XXIII, Poveri Vergognosi ed I.R.I.D.eS., da parte di esimi benefattori, hanno permesso di fare fronte, nei secoli, a moltissime situazioni di disagio e povertà, apportando sollievo, prima attraverso interventi di carità, poi attraverso servizi ed interventi erogati secondo gli indirizzi legislativi e normativi, nazionali e regionali, nel quadro di un sistema di welfare che nell'ultimo secolo ha progressivamente incluso le IPAB, poi le ASP, nell'assetto dei soggetti istituzionali titolati e competenti allo svolgimento di servizi di inclusione sociale, di intervento attivo e di prevenzione;
- si ritiene opportuno valorizzare la storia di queste IPAB, poi ASP, ben radicata nei secoli, e testimoniata dall'ingente patrimonio artistico e immobiliare, che ASP Città di Bologna ha assunto come proprio, in virtù delle norme nazionali e regionali e degli atti costitutivi dell'Azienda, anche ricordando i benefattori che ne hanno consentito la nascita e che hanno portato valore di intervento sociale a favore delle persone in condizione di disagio sociale; disagio sociale che ha assunto nei secoli le forme più diverse, in relazione al periodo storico e alle condizioni socio-economiche;
- risultano certamente impraticabili molte forme di intervento indicate nei testamenti come legati, sia perché desuete nella forma, sia perché riportano valori economici di non ben determinato valore attuale; tali indicazioni testamentarie sono state aggiornate nel corso del tempo, in applicazione delle legislazioni vigenti;

Visto il DECRETO dell'11 settembre 2015 di S. E. il Cardinale Carlo CAFFARRA Arcivescovo di

Bologna, (Cancelleria Arcivescovile Prot. 2414 - Tit. 50 - Fasc.2 Anno 20145) che si allega alla presente delibera e ne costituisce parte integrante (Allegato D), cui si intende aderire, anche prevedendo una quota di elemosina di poco superiore a quella prevista, in ragione della volontà di onorare i benefattori di tutte e tre le precedenti ASP, dando alla Curia un contributo che viene comunque devoluto a favore dei più deboli;

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale, Dott.ssa Elisabetta Scoccati;

DELIBERA

- 1) le premesse tutte e le motivazioni addotte, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) che con il presente atto si intende recepire ed approvare le ricognizioni delle precedenti IPAB, poi ASP, unificate in ASP Città di Bologna così come risultano dagli elenchi di cui agli allegati A B e C, riferiti a testamenti e donazioni da parte di benefattori, dando atto che si procederà entro il 2018 ad una più attenta ricognizione su quelli riferiti ad ASP Giovanni XXIII e alla individuazione della precisa dislocazione delle tombe e del loro stato manutentivo;
- 3) di procedere, nel caso risultassero in seguito volontà non evidenziate, a tutti gli impegni che ne derivassero;
- 4) di prendere atto della attualizzazione, e di procedere in questa direzione, di oneri testamentari e legati connessi alle donazioni effettuate nei secoli, in applicazione della legislazione sui servizi sociali vigente nel tempo, fatti salvi gli impegni connessi alla manutenzione delle tombe, alla periodica posa di fiori sulle tombe e alle S. Messe richieste in memoria dei benefattori;
- 5) di destinare una somma annua di € 5.000 (cinquemila) da versarsi alla Curia Arcivescovile di Bologna come offerta per la celebrazione in perpetuo di una Santa Messa ogni giorno nella *Cattedrale di San Pietro* in suffragio di tutti i benefattori delle *ex ASP Giovanni XXIII, ASP Poveri Vergognosi, ASP IRIDeS* che hanno contribuito alla formazione dell'attuale patrimonio oggi gestito dall'ASP Città di Bologna o di altro Ente che dovesse subentrare in futuro all'ASP Città di Bologna;
- 6) di far celebrare in perpetuo una Messa il 13 agosto nella Cattedrale di San Pietro di ogni anno in memoria di Clemente Primodì e dei benefattori che negli anni successivi fecero donazioni all'Istituto "Clemente Primodì";
- 7) di riservarsi di aggiornare ogni quinquennio l'offerta annuale da versarsi alla Curia Arcivescovile di Bologna per la celebrazione delle 366 Messe l'anno tenendo conto di quanto stabilito dalla Conferenza dei Vescovi della regione ecclesiastica Emilia-Romagna;
- 8) di dichiarare il presente atto esecutivo, dandone previa informazione all'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico

Gianluca Borghi



n. 4 allegati come da testo